

In cammino...



GIORNALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA GORETTI - VIA ACTIS, 18 - TORINO - TEL. 011 779.48.27 - N° 110 DICEMBRE 2020
E-mail: incammino.smg@libero.it - www.smgoretti.it

GESÙ NASCE PER NOI Un Natale di speranza

Carissimi amici e parrocchiani di Santa Maria Goretti,

Stiamo nuovamente vivendo un periodo di chiusura e di incertezza; l'emergenza COVID porta ancora dolore e paura e stravolge i nostri stili di vita. Non possiamo più fare cose che prima ci sembravano normali, spesso ci prende l'ansia.

Ma non vogliamo arrenderci perché questo tempo è nelle nostre mani e dobbiamo affrontarlo insieme. Abbiamo bisogno di una "scialuppa di salvataggio" che ci dia strumenti per vivere l'oggi, ma anche per immaginare già la ripartenza di domani.

Come possiamo portare un po' di speranza in una situazione così precaria e delicata?

Ci stiamo preparando al Natale: la nostra speranza



"Vi invito a trattenermi davanti al presepio, perchè lì ci parla la tenerezza di Dio. Lì si contempla la misericordia divina che si è fatta carne e che intenerisce il nostro sguardo".

è Gesù; con l'Incarnazione del Figlio di Dio la SPERANZA entra nel mondo. Dio adempie le sue promesse facendosi uomo, non ci abbandona, ma ci dona la forza di camminare con lui.

E' questo il regalo più grande che ci aspettiamo per questo Natale 2020: la SPERANZA.

"In questi giorni, contemplando il Presepe, ci prepariamo al Natale del Signore. Sarà una vera festa se accogliamo Gesù, seme di speranza che Dio depone nei solchi della nostra storia personale e comunitaria. Ogni sì a Gesù che viene è un germoglio di speranza. Abbiamo fiducia in questo germoglio di spe-

ranza, in questo "sì". Sì, Gesù, tu ci puoi salvare!" (Papa Francesco).

Buon Natale di speranza a tutti voi. *don Nino*

AUGURI PER I TUOI PRIMI 5 ANNI PASSATI CON NOI

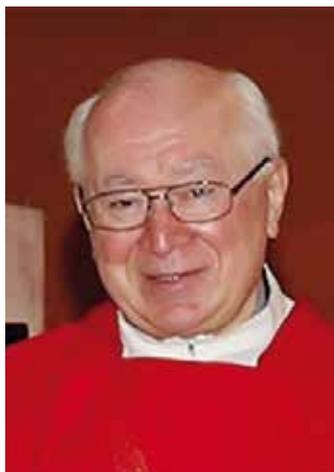
Sabato 19 settembre 2015 don Nino Olivero entrava a far parte della nostra comunità

Caro don Nino, sembra solo ieri, e invece sono già passati 5 anni da quando sei arrivato qui tra noi il 19 settembre del 2015.

Hai lasciato Santena e Cambiano e ti sei trasferito a Torino per annunciare il Signore Gesù ai tuoi nuovi parrocchiani di S. Maria Goretti.

In questi primi 5 anni non hai fatto solo il Parroco ma, al bisogno, sei diventato un po' elettricista, idraulico, fabbro e anche con le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione non te la cavi mica male!

Ma soprattutto non ci hai mai lasciati



senza il servizio più importante: "la celebrazione dell'Eucarestia" anche nei momenti bui della pandemia e durante le vacanze estive.

Sei sempre stato attento ai problemi dei più deboli, degli anziani, degli ammalati, andando a trovarli a casa, negli ospedali o nelle case di riposo.

Senza dimenticare i giovani, gli Scout e i più piccoli della Scuola Materna. Per questo e per tutto quanto ci stai donando ti diciamo grazie e ti ricordiamo nelle nostre preghiere.

La Comunità parrocchiale di S. M. Goretti



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



Dal Consiglio Pastorale

In questo periodo di forti limitazioni imposte dalla pandemia, anche l'attività del Consiglio Pastorale sta subendo un certo rallentamento. Lo sforzo è quello di mantenere i contatti facendo circolare idee e progetti, e di supportare il parroco, per quanto possibile, nelle difficili decisioni che deve prendere quotidianamente. Per fortuna la tecnologia ci viene in soccorso, permettendo riunioni in videoconferenza e streaming di alcuni eventi importanti, come quelli organizzati in occasione della festa patronale. Verranno tempi migliori!

m. g.

CURIOSANDO - L'inno del TE DEUM



Ancora una volta la sera del 31 dicembre, nel cuore delle solennità natalizie, torneremo ad elevare le nostre voci al Signore attraverso i sublimi versi del Te Deum. Si tratta di un testo antichissimo, composto probabilmente alla fine del IV secolo da un vescovo chiamato Niceta, che ha vissuto il suo ministero nelle terre della Dacia inferiore, corrispondente, grosso modo, agli odierni stati dell'est europeo. La Chiesa lo utilizza ogni domenica nella recita della Liturgia delle Ore, come pure nelle solennità più importanti dell'anno liturgico e in occasione di eventi particolarmente significativi (come l'ordinazione di un vescovo, la dedicazione di una nuova chiesa o anniversari di grande importanza). Per comprendere meglio il testo del Te Deum possiamo provare a dividere le sue dieci strofe (numero particolarmente significativo nella tradizione simbolica cristiana) in due parti. Le prime sei strofe, unendo cielo e terra, ci conducono ad elevare un grande inno di lode al nostro Dio. Questo non viene fatto perdendosi in parole sdolciate o frasi di circostanza, ma ricordando, in modo simile a quanto viene fatto nella Professione di fede all'interno della Messa, le più importanti opere realizzate da Dio per la nostra salvezza. In fondo già i padri della Chiesa erano ben consapevoli che ricordare le opere del Signore era il modo più bello di lodarlo. Le ultime quattro strofe assumono invece il tono grave e fiducioso dell'implorazione. La Chiesa che ha contemplato l'onnipotenza del suo Signore si rivolge a lui chiedendo di essere soccorsa, salvata, guidata e custodita senza peccato (perché, piaccia o no, c'è qualcosa di più importante e decisivo che l'essere pre-

servati dalla malattia o dalla sofferenza di vario genere). L'ultima strofa ci ricorda che queste invocazioni non sono una scommessa (che può realizzarsi o meno), ma molto di più: "Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno". Sono poi profondamente convinto che questo antico inno non ci conduca solo alla lode e alla preghiera di impetrazione, ma ci doni anche l'occasione per fare un grande e salutare bagno di realtà: in esso infatti viene ben espressa la condizione del pellegrinaggio terreno della Chiesa e di ogni uomo che avviene ogni giorno in mezzo alle persecuzioni del mondo e alle consolazioni di Dio. In attesa della sua vittoria definitiva. Ha quindi senso anche quest'anno (che non passerà certo alla storia come uno dei più belli) tornare ad unire le nostre voci, menti e cuori nel canto del Te Deum. In esso infatti, secondo le parole del Papa Benedetto XVI "contenuta una saggezza profonda, quella saggezza che ci fa dire che, nonostante tutto, c'è del bene nel mondo, e questo bene è destinato a vincere grazie a Dio, il Dio di Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto". Auguro ad ognuno di noi (sì, di NOI, perché sento di averne molto bisogno anche io) di ritrovare, in queste feste natalizie, l'audacia del cristiano Capace di renderlo "uomo di speranza, anche e soprattutto di fronte al buio che spesso c'è nel mondo e che non dipende dal progetto di Dio ma dalle scelte sbagliate dell'uomo, perché sa che la forza della fede può spostare le montagne: il Signore può illuminare anche la tenebra più profonda".



Padre Alessandro Amprino OP

IL NUOVO MESSALE

L'Avvento «porta» il nuovo Messale nelle parrocchie italiane



Il nuovo Messale Romano diventerà obbligatorio a partire dalla prossima Pasqua (4 aprile 2021), ma con la possibilità per le Diocesi di poter scegliere di utilizzarlo fin dalla 1° domenica di Avvento (29 novembre 2020) in occasione dell'inizio del nuovo anno liturgico.

I vescovi di Piemonte e Valle d'Aosta hanno scelto questa data. Ed è per questo motivo che anche nella nostra parrocchia la S. Messa della 1° domenica di Avvento è stata celebrata con il nuovo Messale.

Fra le novità introdotte quella sull'Atto Penitenziale; dove si diceva "Confesso, a Dio onnipotente e a voi fratelli...", adesso diremo "Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...". Altra modifica riguarda il Gloria dove "pace in terra agli uomini di buona volontà" è stato sostituito con "pace in terra agli uomini, amati dal Signore". Per quanto riguarda il Padre Nostro: non diremo più "e non ci indurre in tentazione", ma "non abbandonarci alla tentazione". Inoltre è previsto l'inserimento di un «anche» ("come anche noi li rimettiamo"). Infine, per la preghiera di invito al banchetto Agnello di Dio, il prete dirà: "Ecco l'Agnello di Dio.... Beati gli invitati alla cena dell'Agnello".

m. p.



FESTA PATRONALE



Quest'anno riuscire ad organizzare la tradizionale Festa Patronale è stata un'impresa; per questo ringraziamo il Parroco Don Nino e tutto il C.P.P. che sono

riusciti a traghettare in modo egregio questa tradizionale ricorrenza attesa da tutta la Comunità.

Gli incontri, iniziati con la processione mattutina alla Consolata, si sono succeduti durante tutta la settimana, con appuntamento serale, secondo il tema stabilito.

Il primo incontro è stato tenuto da Don Osvaldo, sempre nei cuori di tutti noi, che con le sue pregnanti storielle, ha tracciato quale deve essere la vita in famiglia.

Il secondo incontro lo ha condotto Don Mauro Giorda, il vice parroco dei giovani, che ci ha parlato della realtà degli ammalati e dei modi per poter stare loro vicino.

Nel terzo incontro, anche trasmesso in streaming, Don Roberto Repole ci ha parlato di come il Covid 19 interpella la nostra Comunità.

E' seguito l'incontro biblico tenuto dall'indimenticabile Don Germano Galvagno. Il "nostro" biblista ci ha parlato dell'Antico Testamento di come i Profeti hanno tracciato la strada della Salvezza che però deve essere concretizzata ricordando che Dio

tiene un dialogo personale con ognuno di noi.

Ci ha invitati a fermarci per ascoltare la Parola di Dio settimanalmente, "leggendo quelle Parole come posso, sono invitato a sentirle per me. Non sempre capisco tutto ma la Parola è in grado di dissetarmi sempre".

Don Daniele Venco ha poi tenuto l'incontro rivolto ai giovani della nostra Parrocchia.

Sabato 10 ottobre il Sig. Marco Vassalli, pronipote di Santa Maria Goretti, ha presentato il suo libro "Ricordi di famiglia" dove descrive quanto raccontato dalla nonna "Sunta" madre della nostra Patrona, riguardo alla vita, alle situazioni e alle persone vicine in quegli anni così travagliati ma mai disperati grazie alla vicinanza spirituale della "zia Mariettina" che lui non ha mai dimenticato.

Un discorso a parte riguarda la Santa Messa domenicale, momento più importante della Festa Patronale.

Quest'anno si è svolta all'aperto nel campo sportivo per dare la possibilità di partecipare a tutti coloro che lo desideravano. Non è stato facile prepararne la sistemazione ma, grazie all'impegno degli organizzatori, il risultato è stato ottimo vista la grande affluenza. GRAZIE.

r. m.



I PALLONCINI

Tantissimi bambini hanno partecipato alla benedizione degli zainetti di scuola e al lancio dei palloncini portatori di un messaggio di pace. Quest'anno abbiamo ricevuto due riscontri da dove sono arrivati i nostri palloncini; ecco i messaggi a noi giunti dalle due persone che li hanno ritrovati:

1) da Polonghera (CN):

Facendo la mia camminata quasi quotidiana ho trovato un palloncino con un tagliando. Chiunque lo abbia lanciato sappia che è arrivato fino a Polonghera, Cuneo.

2) da Barge (CN)

Carissima famiglia Andretta, mi chiamo Ilaria, lavoro, studio e vivo a Torino. I miei genitori e mia sorella abitano nel paesino dove sono cresciuta e dove ho vissuto prima di trasferirmi per via della Università, Revello. Tornata dal lavoro, due giorni fa, ho ricevuto una super telefonata in cui mio papà, emozionato, mi raccontava di aver trovato in un campo di mais a Barge un mucchio di palloncini legati a bigliettini colorati.

La telefonata si è conclusa con queste parole: "Ci sono tante difficoltà in questa vita, ma questa è una cosa bella, da fiducia e speranza, dobbiamo assolutamente rispondere".

E quindi eccoci qui, a ringraziarvi per questo dono e ad augurare tutta la pace possibile alla vostra famiglia e alla vostra parrocchia.

Un abbraccio stretto, Ilaria, Lucia, Dante e Luisa.

m. p.



AVVISO IMPORTANTE

Tutti i nostri incontri (Corso Chierichetti, Catechesi Adulti, Sostegno Scolastico, Martedì Culturali, ecc.) che solitamente avevano luogo in questo periodo sono per il momento rinviati secondo le disposizioni ANTI-COVID 19. Per informazioni telefonare all'Ufficio Parrocchiale: Tel. 011 7794827



SAN VINCENZO DE PAOLI “Ed io cosa posso fare?”

Cari amici, oggi abbiamo la gioia di raccontarvi e proporvi due testimonianze edificanti. E lo scriviamo proprio oggi, 15 novembre 2020, giorno in cui la Chiesa celebra la IV giornata mondiale del povero; ricorrenza introdotta da Papa Francesco nel 2017, il cui tema quest'anno è stato: “tendi la tua mano al povero”. Probabilmente sollecitate da questa importante giornata, una anziana e benestante signora ed un negoziante, gestore di panetteria, hanno risposto alla chiamata che interpella sempre, tutto l'anno,



ciascuno di noi: “ed io cosa posso fare?”.

Prima testimonianza: una panetteria della zona, la cui identità sarà svelata solo prossimamente, ha deciso di congelare pizza e pane rimasti invenduti a fine giornata; gratuitamente li dona alla nostra conferenza che passa quindi a ritirare questo dono

un volta alla settimana e lo rende disponibile per i tanti amici di cui si prende cura. Prima tali alimenti eccedenti finivano tristemente nel cestino. Un piccolo esempio di economia circolare, contro la cultura dello scarto di cui siamo pervasi.

Seconda testimonianza: una signora viene a sapere che un negozio della zona mette in vendita a basso costo delle derrate di frutta e verdura, provenienti da contadini locali, molti dei quali biologici!

Tanta roba!

Che spesso non riesce ad essere venduta (questa la

causa del deprezzamento). Decide, allora, di stanziare una cifra settimanale ed acquista questi prodotti per il corrispettivo importo. Contatta la nostra conferenza che subito mette insieme offerta (dono!) e domanda (due famiglie in difficoltà). Il negoziante fa da tramite e consegna ogni settimana a ciascuna delle due famiglie i prodotti per la cifra stabilita e secondo quanto disponibile.

E tu, proprio tu, cosa puoi fare per il prossimo? Lasciamo alla coscienza di ciascuno, secondo le proprie possibilità, il lasciarsi provocare da questa domanda che parte dal brano Evangelico:

“In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto ..., l'avete fatto a me” (Mt 25,40)

Comunicazione di servizio: purtroppo ragioni di prudenza ci impongono ancora di non aprire il nostro sportello del martedì, in cui praticavamo l'accoglienza ed il primo ascolto dei nostri amici.

Ma la porta non è chiusa; resta spalancata! Abbiamo messo a vostra disposizione un **numero di telefono - 3388760833** - chiamateci e vi incontreremo volentieri su appuntamento.

In alternativa la segreteria parrocchiale, che ringraziamo enormemente per il suo incessante e preziosissimo supporto, saprà fare da tramite.

Seguiteci sempre sulla

pagina Facebook: **Sanvincenzo Smgoretti.**

Potete scriverci a: **sanvincenzo.goretti@libero.it**

Buon Natale di cuore!

m. s.

RACCOLTA PRODOTTI PER LE PERSONE CARCERATE

INIZIATIVA PROMOSSA DALLA PARROCCHIA E DAI MONACI APOSTOLICI DIOCESANI DELLA CHANTAL CAPPELLANI DEL CARCERE LORUSSO E CUTUGNO DI TORINO

QUANDO: Periodo di Avvento e Natale - DOVE Parrocchia S. Maria Goretti

BENEFICIARI: Persone detenute sole e indigenti, senza aiuti da familiari o conoscenti.

Si raccolgono prodotti per: Igiene personale (shampoo, saponette, sapone di Marsiglia, dentifrici e spazzolini); Biancheria intima NUOVA (calze, slip, boxer e magliette intime tg. M, L, e XL; asciugamani viso e doccia).

LA SALA DELLA COMUNITÀ EX TEATRO

Diventa una realtà con l'aiuto di tutti

Il servizio WC per disabili è stato realizzato

ORA I LAVORI PROSEGUIRANNO CON LA REALIZZAZIONE DEL PAVIMENTO

ALTRI LAVORI DA FARE:

Arredo (tende, ecc.); Impianto di proiezione; Impianto di riscaldamento autonomo.

Un **GRAZIE** sincero a tutte quelle persone che hanno dato il loro contributo economico e il loro lavoro volontario. Ora questi locali possono nuovamente essere utilizzati per le varie iniziative parrocchiali e del territorio.





MONDO GIOVANI

ORATORIO

Il secondo sabato di ottobre, come da tradizione, alla Santa Maria Goretti è iniziato il nuovo anno di oratorio, un anno che ci auguriamo di vivere il più possibile "in presenza" nell'amicizia e nel gioco con l'obiettivo di ritrovarci insieme con i più giovani per vivere un po' di normalità.

In queste settimane purtroppo abbiamo dovuto ancora una volta sospendere le nostre attività, ma siamo fiduciosi che a gennaio potremo ripartire ancora una volta con sempre più entusiasmo ogni **sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 19 (compresa la Messa!)**, insieme con gli animatori e il seminarista Federico.

Vivremo l'oratorio rispettando protocolli, ordinanze e disposizioni che ci chiedono di impostare le nostre attività ancora una volta in modo "inedito", ma non smetteremo di proporre percorsi in cui bambini e ragazzi possano divertirsi, crescere e stare insieme (ma distanziati).
Gli animatori dell'Oratorio

SCOUT - TORINO 11

"L'ottimismo è una forma di coraggio che dà fiducia agli altri e conduce al successo". Vogliamo iniziare così, con le parole del fondatore dello Scoutismo, Robert Baden-Powell, per raccontare come è stato l'inizio del nuovo anno per il nostro gruppo scout AGESCI TORINO 11.

In una situazione molto delicata e complessa, la Comunità Capi del Torino 11 si è interrogata, non poco, se e come continuare a proporre ai nostri bambini, ragazzi, giovani le attività proprie dello scoutismo che portano naturalmente alla socialità e all'incontro e che sembrano essere in contrasto con l'isolamento e la distanza a cui ci siamo dovuti abituare in questi mesi.

Abbiamo infine scelto di **esserci** e metterci a disposizione, ancora una volta, per continuare a fornire un punto di riferimento importante per la crescita dei ragazzi. Perché se è vero che si dice da mesi che il mondo non è e non sarà più come prima, occorre riconoscere che il bisogno educativo di bambini, ragazzi e giovani è rimasto intatto.

E per fare questo stiamo mettendo in campo tutta la nostra creatività, continuamente reinventando le nostre attività e adeguandoci alle norme sanitarie, per cercare comunque di proporre esperienze scout di qualità ma mai come quest'anno impegnandoci prima di tutto a salvaguardare la salute di tutti.

E allora ecco che stiamo vivendo le attività in presenza soprattutto in Parrocchia, nella nostra sede, provando a stare all'aperto il più possibile, ma divisi sempre in pic-

coli gruppi, per mantenere costantemente il distanziamento necessario. Stiamo prediligendo attività magari un po' più "statiche", ma ugualmente educative, divertenti e coinvolgenti: laboratori di manualità e giochi per Branco e Reparto, momenti che possano portare ad una maggiore conoscenza l'uno dell'altro e che possano dare spunti di riflessione, per Noviziato e Clan. Nei mesi di lockdown più stretto abbiamo anche cominciato a sperimentare attività online, che nonostante non possano sostituire quelle in presenza, ci permettono lo stesso di mantenere vivo il senso di comunità.

Anche se un po' "limitati" da queste modalità, siamo riusciti comunque a vivere il nostro primo momento importante dell'anno, i Passaggi: è un momento di crescita molto emozionante in cui i ragazzi che hanno terminato il loro percorso in una branca, ad esempio i ragazzi dell'ultimo anno di Branco e Reparto, "passano" nella branca successiva, in cui vi sono ragazzi più grandi. Solitamente viviamo i Passaggi con un'uscita di due giorni che coinvolge tutti i ragazzi e i capi del gruppo; quest'anno li abbiamo separati in due domeniche, fra Ottobre e Novembre: i saluti alla vecchia branca la prima domenica e l'accoglienza nella nuova, la seconda.

Insomma, il Torino 11 riparte, entusiasta e carico, attento come sempre ai bisogni dei ragazzi e del Territorio e mai come quest'anno consapevole della realtà che ci circonda e per questo responsabile. Un saluto,

La Comunità Capi del gruppo Scout AGESCI Torino 11



CATECHISMO ON-LINE

Gesù, sei connesso anche Tu?

Siamo tutti sulla stessa barca, dice papa Francesco. E così, anche i bambini del catechismo sono saliti su questa barca nel mezzo della tempesta e, insieme con le loro famiglie, le catechiste e don Nino hanno proseguito gli incontri on line. Certo, vedersi piccoli piccoli su uno schermo è diverso che scrutarsi negli occhi, ridere, scambiarsi le matite, fare merenda insieme. Ma la voglia di stare uniti e di parlare di Gesù ha superato le barriere fisiche e, vicini nel cuore, abbiamo cantato, pregato, condiviso pensieri e riflessioni.

Don Nino dice che la benedizione passa attraverso sette muri. In questo caso l'abbiamo proprio sperimentato perché tra un mi-senti, non-ti-vediamo, Paolo-ha-perso-la-connessione, abbiamo respirato nelle nostre case la freschezza, gli occhi seri dei bambini, le loro domande, la loro curiosità, le loro voci lievi.

E' bello collegarsi e vedere i genitori dei nostri ragazzi, è bello che loro entrino nelle nostre case, è bello che Gesù entri nelle case di tutti. Questo nuovo modo di incontrarci ci fa sentire parte della squadra dell'umanità: ognuno di noi, grande o piccolo che sia, sta lavorando per il bene dell'altro. Perché, come sentiamo spesso dire, non ci salviamo da soli. Ed è così che dovrebbe essere sempre. Dio non sta solo in chiesa o nell'aula del catechismo: Dio è dappertutto, è in ognuno di noi, quindi non importa dove ci troviamo, Lui sarà lì, dove siamo noi.





SPECIALE TERZA ETÀ - PROGRAMMA ATTIVITÀ

Carissimi Amici del Venerdì,

pur troppo quest'anno è stato un anno molto particolare che ci ha impedito, a causa delle restrizioni del Coronavirus, di fare i nostri incontri settimanali.

Siamo arrivati a Natale vedendoci saltuariamente, solo il primo venerdì del mese, per la recita del Rosario e per partecipare alla S. Messa celebrata dal nostro caro parroco. Questo non vuol dire che i legami e l'amicizia che ci uniscono siano venuti meno; anzi ci hanno fatto scoprire quanto sia bello trovarci e stare insieme.

Con la speranza di poter riprendere il più presto possibile, a nome del nostro parroco don Nino e di tutti gli animatori del gruppo, auguriamo a tutti voi e ai vostri cari **BUON NATALE** e vi facciamo dono di questi ricordi del nostro caro Amico Renzo Vaudano.

I MIEI RICORDI (1943 - 1945)

Nonno Renzo, ha scritto su un quadernetto i ricordi del terribile periodo di guerra 1943 -1945 nel tempo della sua adolescenza. In questi racconti traspare un forte senso di condivisione del dolore, "quando si è in difficoltà bisogna unirsi, solo l'unione aiuta a superare i momenti oscuri".

Nonno Renzo ricorda alcune situazioni significative come l'8 settembre 1943 con lo sbandamento della 4° armata , il più completo abbandono dei militari e dei beni dell'esercito. Dice:

"Alla vista dei soldati che rientravano dalla Francia con le scarpe che cadevano a pezzi, i miei genitori si sono subito dati da fare procurandosi fogli di cuoio per il pellame e coinvolgendo gli abitanti della zona per la fornitura di ceppi di legno per nuove calzature. Oltre alle scarpe bisognava dar loro da mangiare, fui incaricato dalla mamma di preparare la polenta (avevo 14 anni) che con un pezzo di formaggio ha sfamato a pranzo e cena tante bocche. Eravamo contadini ma avevamo imparato a condividere le risorse della terra. Mia mamma cucinava le gallette che spediva a mio fratello Giovanni e a tutti i suoi compagni di prigionia in Polonia. Nella nostra casa venivano offerti aiuti a chiunque ne necessitasse, senza guardare il ceto e la fede politica. Questo è stata una bella esperienza di generosità; nel nostro piccolo non abbiamo mai abbandonato nessuno. Fino alla fine della guerra i miei genitori hanno dato da mangiare a chi ricorreva a noi ed erano contenti di aver aiutato molti giovani.

Questo esempio è stato il fondamento della mia vita, colpita da tante gravi disavventure, ma superate con la forza del Signore che i miei genitori mi hanno fatto conoscere ed amare già da piccolo. Nonno Renzo



CRESIME 8/11/20



CRESIME 15/11/20



CRESIME 22/11/20

TEMPO DI CRESIME A S. M. GORETTI

8 - 15 - 22 NOVEMBRE 2020

È novembre, è il momento per i nostri ragazzi di ricevere il sacramento della Cresima ma siamo, nuovamente, in emergenza Covid.

Abbiamo sperato di aver superato il momento di crisi sanitaria ma ci ha raggiunto la seconda ondata.

Ci siamo detti che bisognava far tesoro di questo difficile momento per mettere subito in pratica gli impegni presi durante la preparazione.

Abbiamo chiesto ai ragazzi di pregare per coloro che si sono ammalati, per le loro famiglie e per tutti quelli che soffrono. La nostra comunità parrocchiale li ha aiutati ad avvicinarsi alla Cresima con serenità e gioia per saper meglio accogliere i doni dello Spirito Santo.

Durante il percorso di preparazione si è detto che, come ha scritto il Vescovo, ora toccava a loro.

Sono arrivati al giorno della Cresima, nelle tre giornate stabilite, con serietà e desiderio di essere una testimonianza, come ci dice il Vangelo, del saper amare gli altri.

Nelle grandi difficoltà essere forti è aver speranza nel futuro e saper cogliere nell'altro il progetto di Dio.

Ora, per loro, inizia un nuovo cammino, le occasioni sono tante, basta amare e seguire il cuore con semplicità. Basta saper condividere e donare con gioia ciò che hanno ricevuto.

Ognuno di loro ci proverà e noi li aiuteremo.

Le catechiste del gruppo Cresime

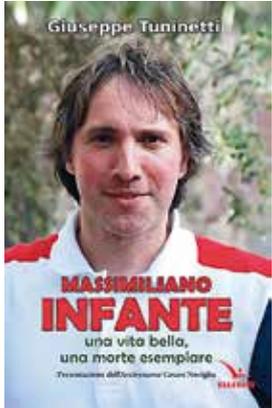


IDEE PER UN REGALO DI NATALE

Se per Natale volete fare un regalo utile e interessante regalate questi libri che potete acquistare in ufficio parrocchiale

G. Tuninetti, Massimiliano Infante – Una vita bella, una morte esemplare, Elledici 2020.

La storia di Massimiliano, raccontata in un profilo e nelle testimonianze di chi lo ha conosciuto.



Massimiliano Infante (Torino 30/3/1970 – 3/9/2010). Ha frequentato la nostra parrocchia inserendosi come catechista, educatore e ministro straordinario dell'Eucaristia.

Laureato in Economia e Commercio, direttore amministrativo, impegnato nel volontariato - dalla guerra in Bosnia ai senza fissa dimora - amante dei viaggi e del calcio, ricco di vita interiore e di preghiera, capace di profonda relazione, esercita una attrazione magnifica sui giovani e sugli adulti, portandoli al Signore. A 35 anni entra nel seminario diocesano di Torino, per diventare prete, obbedendo a una chiamata del Signore, avvertita nelle orribili sofferenze della gente di Bosnia. Da quella esperienza terribile ma trasformante Gesù diviene sempre più la ragione della sua vita. Ma improvvisa irrompe la leucemia che stronca la sua vita il 3 settembre 2010. La sua lunga malattia, che costernò parenti e amici, rivela la sua tempra umana e spirituale e sfocia in una morte esemplare, in una piena e serena adesione alla volontà di Dio. Siccome si muore come si vive, le tante e convergenti

testimonianze di tutte le componenti del popolo cristiano qui raccolte dimostrano che a monte stava una "misura alta" di vita cristiana, "bella e buona", di giovane, di adulto e di seminarista. m. p.

Ecco la testimonianza di una nostra parrocchiana che ha conosciuto Massimiliano

UNA VITA BELLA, UNA MORTE ESEMPLARE

Vorrei invitarvi alla lettura di questo straordinario libro che ci presenta non solo una biografia, ma una vera testimonianza di vita cristiana e di una morte esemplare.

Parliamo di Massimiliano Infante a 10 anni dalla sua morte.

In Max (come lo chiamavano i suoi amici), era profondo l'amore per la sua famiglia che lo ha sempre accompagnato nelle libertà di scelte. Evidente la grande capacità di relazione con gli amici, con i compagni di università conclusa con una brillante laurea e seguita da un buon lavoro e con la stima dei suoi principali. L'amore per gli altri ha prevalso su tutto, e tutto viene lasciato per la chiamata del Signore al Seminario a 35 anni.

Max era un nostro parrocchiano, con il vivo desiderio di diventare sacerdote, ma il Signore ha scelto diversamente per lui e con una gravissima forma di leucemia lo ha chiamato a Sé a 40 anni.

Penso che tutto il bene che avrebbe voluto fare come sacerdote, lo farà con questo libro di testimonianze che va al cuore di chi vuol sentire e vedere.

"Una vita bella, una morte esemplare" a me sta facendo del bene e lo auguro a voi se vorrete leggerlo. c. a.



Papa Francesco, Fratelli tutti lettera enciclica sulla fraternità, Elledici 2020.

A otto anni dalla sua elezione, papa Francesco scrive una nuova Enciclica, che rappresenta il punto di confluenza di ampia parte del suo magistero. La fratellanza è stata il primo tema al quale Francesco ha fatto riferimento dando

inizio al suo Pontificato, quando ha chinato la testa davanti alla gente radunata in piazza San Pietro. Li ha definito la relazione vescovo-popolo come «cammino di fratellanza» e ha espresso questo desiderio: «Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza». m. p.



Marco Vassalli, Racconti Di Famiglia, Elledici 2020.

Un testo che nasce dalle più profonde memorie di un testimone della vita della santa Maria Goretti, Marco Vassalli, suo pronipote; la motivazione è tra le più nobili: il solo desiderio della verità.

L'autore narra le vicende e la storia della sua celebre bisnonna, con la quale

ha vissuto gli anni della sua fanciullezza nella stessa casa a Corinaldo, mettendo in evidenza non solo la persona della Santa ma tutto il contesto familiare; egli ha potuto attingere da ciò che lui stesso aveva sentito dalla viva voce dei propri cari e vissuto nella personale esperienza. m. p.



RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO

Benvenuti piccoli amici...

Edelmann Sebastian (19.9.2020)
Giordano Greta, Prin Abeil Daniele (20.9.2020)
Tirenni Beatrice (27.9.2020)
Tabbia Tommaso (17.10.2020)
Buonocore Asia, Nocito Leonardo (18.10.2020)
Giusiano Marco (8.11.2020)



SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA

Cari auguri di ogni felicità a...

Condini Filippo e Barberis Giulia (26.9.2020)
Bernardi Emanuel e Requejo Katherine (17.10.2020)
Navone Mario e Santi Vanessa (24.10.2020)



ATTENDONO LA RESURREZIONE

*Ci hanno lasciato per raggiungere
la casa del Padre*

Sguazzi Eraldo, anni 68
Pelle Alfredo, anni 81
Legrenzi Maria ved. Montrucchio, anni 96
Lopopolo Donato, anni 89
Pilota Rosella ved. Massaro, anni 85
Martina Cosimo, anni 87
Zocchi Lando, anni 97
Mangiameli Concetta ved. Musso, anni 70
Chiolle Graziella ved. Reffo, anni 91
Di Salvatore Maria Anna ved. Camassa, anni 92
Bellani Roberto, anni 60
Geninatti Maddalena ved. Gusmini, anni 83
Verdini Fermina ved. Baima, anni 96

**IL GIORNALE PARROCCHIALE NON VIENE
PIÙ DISTRIBUITO PORTA A PORTA
SE QUALCUNO DESIDERA RICEVERLO A CASA
È PREGATO DI SEGNALARLO IN UFF. PARR.**

AVVISO

Tutti gli eventi pubblicati su questo numero del giornale potrebbero subire variazioni a causa delle eventuali misure, emesse dagli organi competenti, per il contenimento dell'epidemia da coronavirus.



*La Redazione Augura
un Santo Natale
e un Sereno Anno Nuovo*



SANTO NATALE

Orari delle confessioni

Mercoledì 23 Dicembre

ore 16,00-18,00

Giovedì 24 Dicembre

ore 9,00-11,00 / 16,00-18,00

Orari delle celebrazioni

Giovedì 24 Dicembre

ore 18,00 Santa Messa della Vigilia

ore 20,30 Santa Messa della Notte

NATALE DEL SIGNORE

Venerdì 25 Dicembre

ore 8,30 Santa Messa dell'Aurora

ore 10,30 Santa Messa del Giorno

*Le SS. Messe della vigilia, della notte e del giorno
di Natale verranno trasmesse*

in Streaming da www.smgoretti.it e

*pagina facebook **Santa Maria Goretti Torino***

Sabato 26 Dicembre

ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 27 Dicembre

Festa della famiglia di Nazareth

ore 8,30-10,30 Sante Messe

Giovedì 31 Dicembre

ore 18,00 S. Messa del Ringraziamento

BUON ANNO 2021

Venerdì 1° Gennaio 2021

Solennità di Maria - SS. Madre della Chiesa

ore 10,30 Santa Messa

Sabato 2 Gennaio

ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 3 Gennaio

ore 8,30-10,30 Sante Messe

Martedì 5 Gennaio

ore 18,00 S. Messa festiva dell'Epifania

Mercoledì 6 Gennaio

Epifania del Signore

ore 8,30-10,30 Sante Messe

Onoranze Funebri

La Luce Divina
di Marcello Caradonna

Via Pietro Cossa 70/B Tel. 011 77.32.199

**NOI DICIAMO NO
AL CARO FUNERALE**
Preventivi gratuiti

"LA LUCE DIVINA"
COMUNICA CHE DEVOLVERÀ PARTE DEI
RICAVI ALLA PARROCCHIA
"SANTA MARIA GORETTI"
PER INIZIATIVE SOCIALI



AUTORIMESSA F.lli LUPIA s.n.c.
di Lupia Giuseppe e Walter

Via Pianceri, 4 (ang. P.zza Campanella, 15)

10146 Torino

Tel. 011 7790658 - Fax 011 7504840

www.lupia.it

Email: lupia@lupia.it



✓ Servizio a domicilio

✓ Fiori e Piante

✓ Bonsai

Via Pietro Cossa, 77/b - TORINO

Tel. 011 72 33 67